

<<Non rallentate la diffusione dei vostri carismi>>

Messaggio del 15.12.1996

”Figli cari, non rallentate il vostro impegno, nella diffusione dei frutti dei vostri carismi.

**Chi minimizza, o ha poca stima di questi doni di grazia...
chi nasconde la propria incapacità a comprendere l'opera di Dio,
anche attraverso queste rivelazioni private, adducendo, quale puerile pretesto,
che «il Vangelo, per lui, contiene tutto...» si dimentica che proprio nella Sacra Scrittura si dice che, coloro
che crederanno, saranno seguiti da miracoli.**

E infatti recita: «Or questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome Mio caceranno i demòni..., parleranno in lingue nuove...imporranno le mani agli infermi ed essi guariranno »
(Marco 16,17...18)

I segni ci sono, perchè stanno diventando sempre più necessari... e un'inflazione di segni, non crea, come molti dicono, «più confusione» tra i fedeli... ma più stimolo a ricercare la Verità!

Già nel Concilio Vaticano II°, lo Spirito Santo aveva ispirato di accogliere con riconoscenza e conforto i carismi, perchè, per quanto a volte scarsamente illuminati (perchè la Verità è Una sola!), sono particolarmente utili ai bisogni della Chiesa.

E proprio per questo motivo, non bisogna mai spegnere lo spirito di gioia (che è la naturale conseguenza di un carisma Divino!), ma esaminare, con benevola accondiscendenza, il tutto, e tenere prezioso ciò che si ritiene buono per un cammino spirituale.

Ogni carisma ha una sua missione provvidenziale, e dopo essere stato sottoposto al giudizio della verità, da parte di almeno un Ministro della Mia Chiesa, deve essere utilizzato per il bene comune.

Il sottovalutare, a priori, alcuni carismi, fa sì, che spesso vengano sepolte delle ispirazioni donate dal Padre, per fare meglio conoscere la Sua infinita misericordia. Nessuno può imporre un posto specifico, alla sorgente dalla quale sgorgano i Misteri Divini!

Lo Spirito Santo, figli cari, si manifesta dove e quando desidera Lui!... e l'uomo fedele che ne beneficia, non può fare altro che ringraziare per questa opportunità, più facilmente accessibile, che Lui dà per farsi meglio conoscere e per fare sentire la Sua vicinanza assidua.

Spesso, i testi teologici sono «sabbie mobili» per i più profani...e non permettono loro alcun progresso spirituale.

Già IO vi dissi: «Chi ha sete, venga da Me e beva. Chi crede in Me, usciranno da lui torrenti di acqua viva»
(Giovanni 7,37-38...)

Non fermate, dunque, l'acqua del torrente della Verità...lasciate che, chi Mi ama, si disseti!

IO sono il *vostro* Gesù, e vi porto parole di vita eterna.”